



Commissione europea

Il sistema europeo comune di asilo (CEAS)

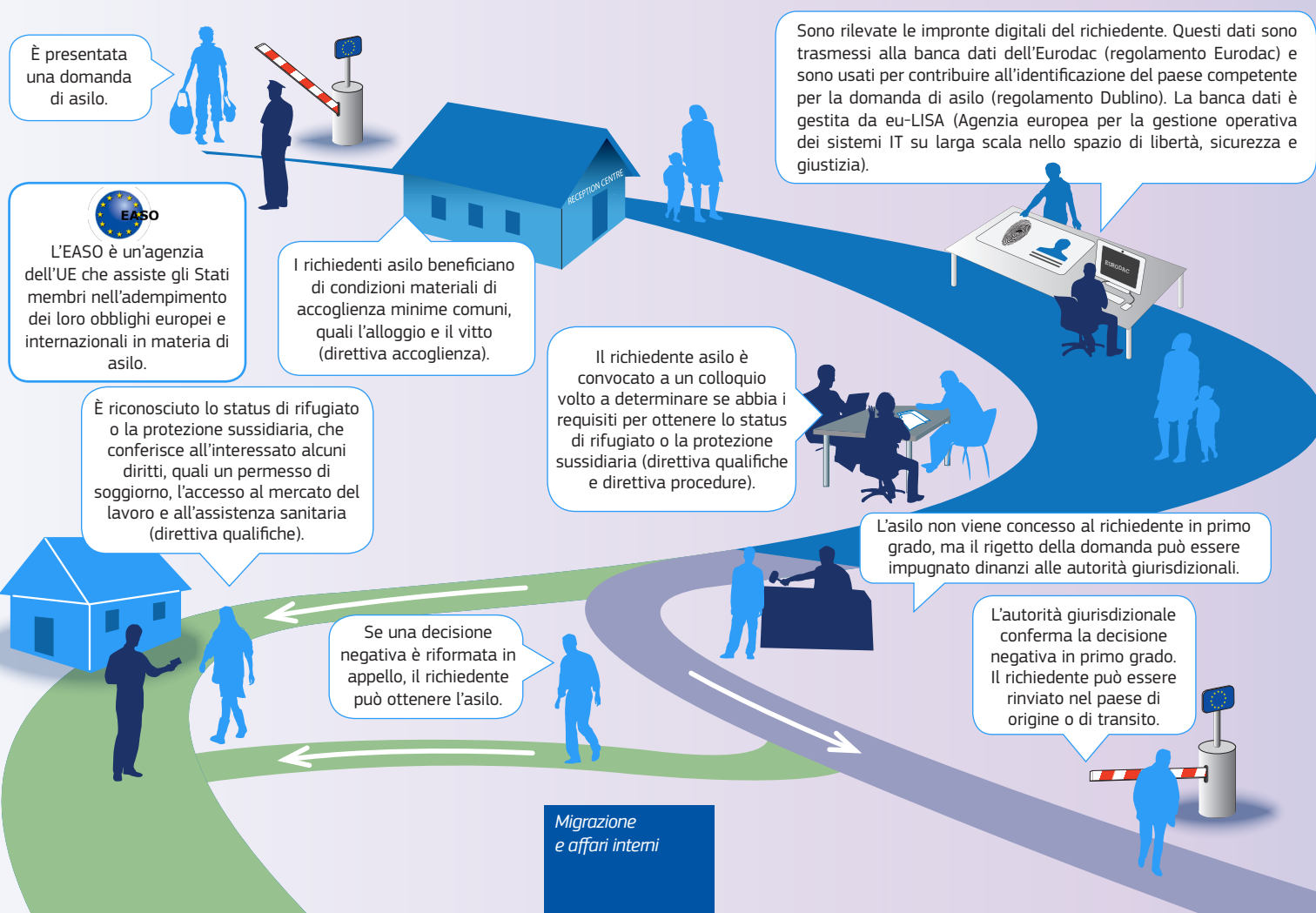
L'asilo è concesso a coloro che fuggono dal proprio paese per evitare persecuzioni o gravi pericoli e che quindi necessitano di protezione internazionale. L'asilo è un diritto fondamentale e concederlo è un obbligo internazionale, in virtù della Convenzione di Ginevra del 1951 relativa alla protezione dei rifugiati.

Coloro che chiedono o ottengono protezione non hanno il diritto di scegliere lo Stato membro in cui stabilirsi. A questo scopo, il sistema europeo comune di asilo (CEAS) stabilisce norme minime comuni per il trattamento di tutti i richiedenti asilo e delle loro domande. Il CEAS consiste di un quadro giuridico comprendente tutti gli aspetti del procedimento di asilo e di un'agenzia di sostegno, l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO). Nella pratica, tuttavia, l'attuale sistema continua a essere caratterizzato da trattamenti diversi dei richiedenti asilo e da tassi di riconoscimento variabili da uno Stato membro all'altro. Questa divergenza incoraggia i movimenti secondari ed è dovuta in parte al fatto che le norme vigenti lasciano agli Stati membri molta discrezionalità su come applicare le regole comuni dell'UE.

L'arrivo incontrollato su larga scala di migranti e richiedenti asilo dall'inizio del 2015 ha messo sotto pressione i sistemi di asilo di molti Stati membri e il CEAS nel suo insieme. L'UE deve ora predisporre strumenti per gestire meglio i flussi migratori a medio e lungo termine. L'obiettivo generale è passare da un sistema che, per come è concepito o per una scorretta attuazione, incoraggia flussi migratori incontrollati o irregolari a un sistema che preveda canali ordinati e sicuri per l'accesso all'UE di cittadini di paesi terzi.

IL SISTEMA EUROPEO COMUNE DI ASILO (CEAS)

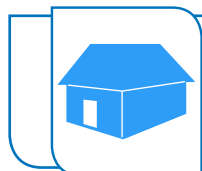
L'asilo è concesso a coloro che fuggono da persecuzioni o gravi pericoli.



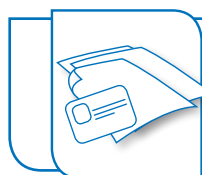
LA NORMATIVA FONDAMENTALE DELL'UE IN MATERIA DI ASILO



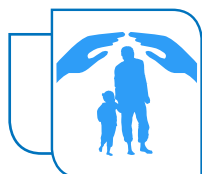
DIRETTIVA PROCEDURE: stabilisce norme comuni su salvaguardie e garanzie per l'accesso a una procedura di asilo equa ed efficace.



DIRETTIVA ACCOGLIENZA: stabilisce norme minime comuni sulle condizioni di vita dei richiedenti asilo; garantisce l'accesso all'alloggio, al vitto, all'occupazione e all'assistenza sanitaria.



DIRETTIVA QUALIFICHE: stabilisce motivi comuni per la concessione della protezione internazionale e prevede una serie di diritti per i beneficiari (permessi di soggiorno, documenti di viaggio, accesso a occupazione, istruzione, assistenza sociale e sanitaria).



REGOLAMENTO DUBLINO: determina lo Stato membro competente per l'esame di una domanda di asilo.



REGOLAMENTO EURODAC: istituisce una banca dati dell'UE per le impronte digitali dei richiedenti asilo. Quando una persona chiede asilo, ovunque si trovi nell'UE, le sue impronte digitali vengono trasmesse al sistema centrale dell'Eurodac.

Prossime tappe

La Commissione ritiene che il CEAS debba essere strutturalmente migliorato in cinque settori prioritari:

- 1) riformare il sistema Dublino** per istituire un sistema sostenibile ed equo di determinazione dello Stato membro competente per trattare una domanda di asilo;
- 2) rafforzare il sistema Eurodac** per contribuire a combattere la migrazione irregolare ampliando il campo di applicazione delle norme e permettendo di ricorrere al sistema per favorire il rimpatrio dei migranti irregolari;
- 3) ottenere una maggiore convergenza nel sistema di asilo dell'UE**, trasformando le attuali direttive procedure e direttiva qualifiche in regolamenti per sostituire le norme facoltative vigenti con norme uniformi e garantire così un trattamento armonizzato delle domande di asilo in tutta l'Unione; la Commissione proporrà inoltre un approccio più armonizzato nell'UE all'uso dei concetti di «paese di origine sicuro» e «paese terzo sicuro», affinché vengano applicati nello stesso modo da tutti gli Stati membri;
- 4) impedire i movimenti secondari** imponendo sanzioni proporzionate ai richiedenti che non rimangono nello Stato membro competente per la loro domanda; subordinare la concessione di ogni diritto collegato alla procedura di asilo, come le condizioni materiali di accoglienza, alla registrazione, al rilevamento delle impronte digitali e alla presenza nello Stato membro competente, e adottare norme comuni sui documenti da rilasciare ai richiedenti asilo;
- 5) assegnare un nuovo mandato all'agenzia dell'UE per l'asilo**, per consentirle di verificare che gli Stati membri rispettino le norme in materia di asilo e la qualità delle decisioni di asilo; pubblicare orientamenti sull'approccio da adottare nei confronti dei richiedenti asilo provenienti da specifici paesi di origine; e intervenire in situazioni di emergenza secondo il modello della guardia costiera e di frontiera europea.